



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione Sociale**

PDIC86500C  
IC DI VIGODARZERE

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

I vincoli di contesto sono stati letti come opportunità: si è preso atto delle caratteristiche di contesto per costruire una scuola intesa come "scuola dell'inclusione" e dello "star bene". I vincoli citati si trasformano, quindi, in opportunità di crescita perché la differenza nei contesti di provenienza degli alunni è stata considerata una ricchezza che ha indotto i docenti a progettare percorsi didattici finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti di ognuno. Il "piano annuale di inclusione" dell'Istituto comprensivo dettaglia le azioni mirate a rendere efficace di anno in anno l'inclusione. Negli'ultimi anni la scuola si è fatta promotrice di azioni mirate e concrete finalizzate ad aprire la scuola al territorio per creare sinergie positive: 1. Creazione di una rete di volontari convenzionati con l'Istituto comprensivo per supportare l'azione dei docenti nell'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni in difficoltà; 2. Adesione al progetto europeo "Una lingua per crescere"; 3. Promozione della Commissione "Star bene" allargata ai genitori, all'amministrazione comunale, all'Ulss, alle parrocchie e alle associazioni sportive. 3. Convenzioni con alcuni istituti di 2° grado in attività di ASL 4) Attuazioni di progetti in collaborazione con l'Amministrazione comunale di supporto all'integrazione linguistica degli alunni stranieri.

### VINCOLI

Negli ultimi tre anni, l'indice ESCS, relativo al background familiare nelle quattro scuole primarie dell'Istituto comprensivo di Vigodarzere, denota contesti classe medio alti in via di omogeneizzazione ma ancora differenziati, all'interno dello stesso Istituto soprattutto nel dato di disagio familiare che supera gli standard regionali. Sono in crescita gli alunni BES nella secondaria di primo grado, anche rilevati dai consigli di classe. In aumento progressivo anche gli alunni stranieri in entrambi i gradi, anche di nuovo arrivo con esigenze di insegnamento della lingua italiana L2. Oltre . Costituisce un vincolo il fatto che le classi delle quattro scuole primarie vengono formate sulla base delle scelte effettuate, all'atto dell'iscrizione, da parte delle famiglie dovute alla preferenza espressa o per il plesso o per il tempo scuola.

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

Il territorio su cui insistono le quattro scuole primarie e la scuola secondaria di 1° grado di Vigodarzere è il Comune di Vigodarzere, confinante con la vicina città di Padova. Il comprensivo si inserisce quindi in un contesto allargato ricco di opportunità. Nell'ambito del territorio comunale la messa in rete di risorse economiche e risorse umane è evidenziata dalle convenzioni e dagli accordi stipulati dall'istituto comprensivo convenzione con il Comune di Vigodarzere per l'assegnazione di fondi all'istituto comprensivo finalizzati sia alle spese di funzionamento che all'attuazione dei progetti di plesso e di istituto; interazione con i servizi del distretto socio-sanitario; convenzioni con volontari sia per il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali che per l'attuazione dei progetti di istituto; convenzione con l'Etra per i progetti di educazione ambientale; convenzioni con le università di Padova e di Venezia per Tfa e docenti tirocinanti; accordi con aziende del territorio nell'ambito del progetto orientamento; accordi con associazioni sportive per i progetti di educazione motoria e educazione fisica. Nell'ambito dell'istituto comprensivo sono inoltre attivi: il Comitato dei genitori e la Commissione "Star bene". La commissione è finalizzata alla prevenzione del disagio e alla creazione dell'agio ed è composta da referenti del collegio docenti, del consiglio di istituto, dell'ALS6, del Comune, delle parrocchie e delle associazioni sportive.

### VINCOLI

Il livello dell'indice ESCS relativo allo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti presenta un quadro fortemente diversificato all'interno dell'istituto, non modificabile, nell'ambito dei cinque anni di scuola primaria, in quanto legato alle scelte vincolanti effettuate in sede di iscrizione da parte delle famiglie relative al plesso e al tempo scuola. Le scuole dell'Infanzia del Comune sono tutte paritarie e quindi non fanno parte del Comprensivo. I genitori non versano contributo volontario all'atto di iscrizione e quindi manca la certezza di poter programmare a lungo termine l'attuazione di

azioni di ampliamento dell'offerta formativa e di acquisto di nuove tecnologie. In assenza del contributo dei genitori, il Comune di Vigodarzere finora ha reso possibile la realizzazione dei progetti di plesso con finanziamento comunale erogato tramite convenzione. Le progettualità legate all'educazione alla salute proposte dall'asl 6 in accordo con la regione, offrono risorse di intervento legate alla prevenzione del disagio giovanile e all'educazione alimentare. Altre progettualità di rete offerte dall'Amministrazione permettono azioni di educazione alla legalità, di cittadinanza attiva, di contrasto al cyberbullismo,

## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITA'

Viste le carenze riscontrate, il Comune, d'intesa con l'istituto comprensivo, ha avviato un piano di interventi per migliorare la sicurezza delle scuole. Si è proceduto a: sistemare gli accessi della scuola secondaria di 1° grado (creazione di una fermata scuolabus adeguata, distribuzione dei flussi in entrata e in uscita, presenza di nonni vigile, asfaltatura dei marciapiedi); attuare in modo regolare i controlli per i dispositivi di prevenzione degli incendi; dare priorità alle manutenzioni straordinarie richieste per motivi di sicurezza. In una delle scuole primarie è stato strutturato un percorso per bambini non-vedenti. D'intesa con la protezione civile e la polizia municipale si attuano progetti mirati a esercitare gli alunni in caso di emergenza e a favorire una cultura della sicurezza. La mancanza, all'atto dell'iscrizione, di contributo volontario da parte delle famiglie ha avviato un processo di ricerca fondi che ha avuto esito positivo grazie al finanziamento comunale e alle iniziative del Comitato genitori. La presenza di hardware tecnologico in parte obsoleto è al centro di una campagna di raccolta fondi e di richiesta di donazioni finalizzata a innovare i laboratori di informatica e a dotare di L.I.M. un numero sempre maggiore di classi. In quest'anno scolastico si sono completati lavori di sistemazione del plesso della secondaria che vedrà la costruzione della nuova mensa e dei nuovi uffici della direzione

### VINCOLI

Due scuole - Pio X e Savio - su cinque hanno subito di recente interventi di ampliamento. Gli altri edifici non sono di recente costruzione e necessitano di interventi di manutenzione ai quali il Comune provvede secondo un piano di priorità. Sono prossimi i lavori di adeguamento degli impianti elettrici in due plessi, la primaria Don Bosco e la media Moroni. Le certificazioni previste dalla normativa sulla sicurezza, relative agli edifici scolastici, appaiono carenti nelle scuole di costruzione meno recente. E' stata avviata, da parte della scuola, la ricognizione delle certificazioni che ancora mancano, con conseguente richiesta all'ente proprietario di produrle. Il Documento di valutazione dei rischi, redatto dalla scuola, evidenzia tutte le carenze riscontrate all'interno degli edifici scolastici e indica gli interventi necessari e prioritari, a carico dell'ente proprietario, per diminuire i rischi. Per quanto riguarda i finanziamenti, la mancanza del contributo volontario da parte delle famiglie frena la programmazione a lungo termine, anche se il Comune finanzia molti progetti della scuola. L'istituto si è aggiudicato e ha portato a termine due PON per cablare le 5 scuole e per migliorare la dotazione di tecnologie. Quest'anno, per rispondere alle esigenze della nuova prova Invalsi si è provveduto con risorse interne al rinnovo del laboratorio di informatica della S.M.

## Risorse professionali

### OPPORTUNITA'

L'istituto comprensivo di Vigodarzere, negli anni, conferma la presenza di personale stabilizzato e che può dare continuità alle azioni attivate sia nell'area progettuale-didattica che amministrativo-organizzativa. La dirigenza dell'istituto comprensivo di Vigodarzere risulta caratterizzata dalla stabilità e dalla continuità fino all'anno scorso alla precedente dirigenza con incarico effettivo per sei anni, è subentrata nell'anno scolastico 2013/2014 la nuova dirigenza, con incarico effettivo. nell'anno scolastico 2016/17 e 2107/18 l'istituto è andato ad incarico di reggenza. Stabile è l'organico di istituto il 90 per cento dei docenti sono di ruolo (una percentuale di 4 punti superiore alla media provinciale) e, tra questi, quasi la metà (il 48 per cento) sono in servizio nell'istituto da più di dieci anni. Rispetto alla provincia di Padova, i docenti sono più giovani (il 4,9 % per cento ha meno di 35 anni e solo il 37 per cento - 1,4 punti in meno rispetto al riferimento provinciale - ha più di 55 anni). Il quadro descritto è coerente con la presenza di progetti di istituto che hanno una storia più che decennale alle spalle.

### VINCOLI

Il ricambio generazionale, nell'I.C. di Vigodarzere, è più lento rispetto al dato di riferimento provinciale anche se quest'anno ha visto nuove immissioni a tempo indeterminato di giovani insegnanti alla scuola secondaria. I dati sono invece positivi in ordine agli indici di stabilità e continuità del personale sia docente che amministrativo. Risulta quindi facilitata la progettazione a lungo termine, ma al tempo stesso, possono essere più lenti i processi di ricambio e di innovazione. I notevoli vantaggi derivati da un basso indice di turnover con prassi didattiche e procedure organizzative consolidate e efficaci, possono essere accompagnati da vincoli connessi alla ripetitività, al crearsi di un ambiente meno incline al cambiamento e al recepire i mutamenti di contesto esterno. Le indagini relative allo stress-lavoro-correlato, tuttavia, non rilevano, nell'Istituto comprensivo di Vigodarzere, nessun elemento difforme da parametri standard. La necessità di innovare le metodologie didattiche e l'obbligo all'autovalutazione di istituto, d'altro canto, stanno ponendo le basi per superare i vincoli evidenziati attraverso la messa in discussione dei punti di criticità sia a livello progettuale che organizzativo con la finalità di attivare azioni di miglioramento e innovazione.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Competenze chiave europee

<b>Priorità</b> 1. Migliorare i livelli di autonomia e responsabilità degli studenti attraverso l'autovalutazione	<b>Traguardo</b> Aumentare del 30% in tre anni il numero di studenti che svolgono con successo ruoli attivi nell'autovalutazione
--	---

#### Attività svolte

Progettazione, predisposizione e svolgimento di un compito autentico annuale, a carattere interdisciplinare e non, per tutte le classi, dalla classe prima della scuola primaria alla terza della secondaria di primo grado, con relative rubriche di valutazione e autovalutazione. Ogni compito autentico nasce da una progettazione per classi parallele e, di anno in anno, viene rimodulato e ri-progettato in base alle esigenze della nuova annualità di riferimento, tenendo conto dei punti di forza e dei punti di debolezza emersi dall'attuazione precedente.

#### Risultati

La progettazione di compiti autentici ha inciso sulla didattica degli insegnanti e, al fine di mettere in luce conoscenze, abilità e competenze degli alunni, ha messo al centro l'alunno stesso portandolo ad essere un soggetto più attivo nel processo di apprendimento e di valutazione. Si allegano le rubriche di autovalutazione proposte agli alunni di ogni classe. Aver partecipato con costanza a questo processo di valutazione, compiendo una forma di autovalutazione in ogni anno di scuola ha aumentato la capacità di autovalutarsi e l'autonomia degli alunni. Gli insegnanti osservano che con la crescita i ragazzi diventano sempre più capaci di una valutazione reale e completa così che la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dell'alunno in generale si sintonizzano sempre più.

#### Evidenze

**Documento allegato:** autovalutazione.pdf

## Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Attività svolte

### 1. SCAMBIO CULTURALE CON LA FRANCIA

Finalità: fornire nuovi stimoli nell'apprendimento della Lingua straniera e dare nuove occasioni di impiego della Lingua Francese nello scambio comunicativo.

Obiettivi: acquisire maggiore autonomia personale; comprendere e comunicare in modo autonomo e in contesti realmente comunicativi; conoscere il paese straniero e aprirsi verso nuove realtà.

Metodologia: preparazione e attività in classe con gli alunni per conoscere elementi di civiltà e per ampliare le possibilità di interscambio orale in lingua francese; redazione di lettere con i corrispondenti delle scuole francesi; attività pluridisciplinari.

Fasi operative: progettazione nel mese di giugno e da settembre a marzo; attuazione nel mese di ottobre (fase francese) e marzo (fase italiana)

Modalità di valutazione del progetto: competenza linguistica orale degli alunni; interesse degli alunni e gradimento delle famiglie; consapevolezza degli obiettivi raggiunti

Strumenti: osservazioni degli insegnanti nelle varie fasi; attività, produzioni e verifiche per ambito disciplinare; conversazioni; quaderno-guida; foto, video, articoli di giornale

### 2. CLIL

Laboratorio di Scienze in Inglese Exploring DNA

Finalità

Sviluppare le competenze linguistiche e scientifiche

Rendere gli alunni consapevoli della fruibilità futura di quanto appreso in situazione scolastica

Stimolare alla riflessione sull'unitarietà del sapere

Obiettivi specifici

Usare vocaboli base dell'inglese tecnico-scientifico

Comprendere testi a contenuto scientifico in Inglese

Comunicare tra pari in lingua inglese e descrivere i propri elaborati in lingua.

Eseguire esperimenti di biologia

Metodologia: Visione di video didattici in inglese, Costruzione di modello di DNA, Esecuzione di esperimenti in gruppo, Raccolta dati e osservazioni nella scheda di laboratorio, Discussione collettiva

Nelle III, IV e V delle primarie si svolgono lezioni con madrelingua inglese. In I, II e III secondaria di I grado con madrelingua inglese, tedesco e spagnolo.

### 3. AMICO LIBRO

Finalità: promuovere il piacere della lettura e della scrittura; favorire un approccio affettivo ed emozionale con il libro e la scrittura; favorire la conoscenza delle altre culture; favorire gli scambi di idee tra lettori di età e di culture diverse.

Obiettivi: favorire lo sviluppo di atteggiamenti positivi ed autonomi nei confronti della lettura e della scrittura; educare l'abitudine all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri; sviluppare capacità di comprensione; educare alla lettura consapevole.

Azioni: collegamento tra Istituto e organizzatori della Mostra del Libro; coordinamento classi dell'Istituto per la presenza alla Mostra. Partecipazione alla giuria del concorso "Raccontarere". Predisposizione calendari per letture animate (primaria) e incontri con l'autore (secondaria); contatti con esperti, con i formatori, con i componenti della giuria del Concorso.

## Risultati

### 1. SCAMBIO CULTURALE CON LA FRANCIA

Aumento della motivazione e accrescimento dell'autonomia degli alunni

Miglioramento della comprensione e della comunicazione orale

Ampliamento degli orizzonti culturali

### 2. CLIL

Gli alunni hanno risposto ad un questionario sul progetto cui hanno partecipato. I risultati (1-minimo; 2; 3; 4- massimo) sono riportati sotto.

Hai trovato interessanti le attività proposte?

70% punteggio 4; 30% punteggio 3

Il linguaggio usato nei video era adeguato al tuo livello di conoscenza dell'inglese?

20% punteggio 4; 50% punteggio 3; 30% punteggio 2

E quello usato nella scheda guida di laboratorio?

60% punteggio 4; 40% punteggio 3

Ritieni che l'esperienza sia stata utile per il tuo percorso di scienze?

100% punteggio 4

E per quello di inglese?

80% punteggio 4; 20% punteggio 3

L'interesse per le scienze è aumentato dopo questa esperienza?  
punteggio 2

40% punteggio 4; 40% punteggio 3; 20%

Ti senti più sicuro/a di prima nell'uso della lingua?  
10% punteggio 4; 80% punteggio 3; 10% punteggio 2

Il corso ha soddisfatto le tue aspettative?  
60% punteggio 4; 40% punteggio 3

Indica un aspetto che ritieni positivo del corso o che hai particolarmente apprezzato  
60% lezione di laboratorio; 20% parlare sempre inglese e imparare nuovi termini; 10% spiegazioni chiare; 10% possibilità di fare collegamenti all'esame

Indica qualcosa che cambieresti/ miglioreresti

10 % più laboratorio; 40% più lezioni; 20% più lezioni e più laboratorio; 10% migliorare funzionamento della rete internet; 20% non cambierei nulla.

In generale, durante le attività di CLIL i ragazzi esperiscono un uso della lingua più spontaneo, hanno meno paura di sbagliare nella fase di produzione orale poiché il focus non è incentrato esclusivamente sulla lingua, acquisendo maggior fiducia nelle proprie capacità comunicative.

### 3. AMICO LIBRO

La valutazione dei risultati intermedi e finali, la validità delle proposte e l'efficacia delle strategie adottate sono state monitorate dai docenti delle singole classi; la comunicazione dei referenti dei singoli plessi ha permesso di mettere in luce le criticità e i punti di forza.

I risultati rilevati hanno confermato le attese: incremento dell' interesse per la lettura; del numero di lettori; delle capacità di scelta autonoma dei testi; delle conoscenze; dell'abilità nella lettura e nella scrittura di testi in prosa e poetici.

#### Evidenze

**Documento allegato:** reportclil2018.docx

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

#### Attività svolte

##### 1. GIOCHI MATEMATICI

L'attività si è proposta come obiettivo quello di incentivare le competenze matematiche dei bambini e dei ragazzi attraverso strumenti ludici e facili da costruire per stimolare il piacere della sfida verso se stessi e gli altri. Si è promossa l'attivazione del ragionamento, della strategia risolutiva e delle abilità visuospatiali affrontando gli aspetti della disciplina in chiave ludica e "leggera"

##### 2. WORKSHOP

Tenuti da docenti dell'Istituto per altri docenti su "Disegno, piego la carta o uso Geogebra? Meglio tutti e tre!"; "Geometria e non solo: geometria-test e AC-MT test"; "Gioca con le scatole e immagina i numeri".

##### 3. LABORATORIO FISICO-CHIMICO-BIOLOGICO

Le molte fenomenologie usuali nella scuola del primo ciclo sono state affrontate con un'impostazione pratica : anche per i concetti più elementari la sistematicità e la completezza non possono costituire il punto di partenza ma punti di arrivo che possono essere collocati anche alla fine della scuola primaria o nella scuola secondaria. Obiettivo principale è l'acquisizione e l'applicazione del metodo scientifico. I ragazzi hanno lavorato in gruppo seguendo la procedura indicata da schede strutturate.

L'attenzione del docente è stata posta a: sollecitare un ruolo attivo degli allievi che non solo devono fare ciò che dice l'insegnante ma anche scegliere e decidere tra più opzioni;

mettere, con opportuna gradualità, la responsabilità del risultato nelle loro mani affidando loro l'organizzazione e il monitoraggio delle attività;

sollecitare una continua riflessione su ciò che si sta facendo e si è fatto;

far lavorare gli allievi come "gruppo al lavoro" (discutere, valutare opzioni, assumersi responsabilità, decidere, gestire conflitti...);

Ancorare le attività di apprendimento (macro o micro) all'esperienza corrente degli allievi (partire dalla realtà e non dalle discipline).

Esempio di percorso di laboratorio di fisica: il moto e la velocità-le forze-studio del moto e piano inclinato-la gravità-legge di equilibrio delle leve-equilibrio delle forze-principio di Archimede-le leggi della dinamica-l'energia

Esempio di compito autentico interdisciplinare: "L'uso consapevole dell'acqua"

##### 4. COSTRUZIONE DI MODELLINI

Sono stati realizzati modelli di: molecole, cellula animale e cellula vegetale, polmone e apparato respiratorio, cuore e



apparato circolatorio, neurone e cervello, DNA. I ragazzi hanno lavorato in classe e a casa, da soli o in coppia o in gruppo. L'uso di modelli ha permesso di invertire l'ordine dell'apprendimento: anziché associare al nome una formula o una struttura si è partiti dalla costruzione del modello per poi assegnare un nome e comprenderne poi il funzionamento

## Risultati

### 1. GIOCHI MATEMATICI

All'attività hanno partecipato tutte le classi sia della scuola primaria che della scuola secondaria. Sono state loro somministrate delle schede di gradimento e di valutazione, che hanno evidenziato un notevole apprezzamento; gli studenti sono stati motivati attraverso il gioco, l'uso della manualità, il coinvolgimento delle dimensioni affettiva ed emozionale.

### 2. WORKSHOP

Hanno partecipato 10-15 docenti ad ogni workshop con buone valutazioni di gradimento e ricaduta nella didattica.

### 3. LABORATORIO FISICO-CHIMICO-BIOLOGICO

Il lavoro di laboratorio è sempre molto gradito, in quanto caratterizzato da: ruolo attivo dello studente, svolgimento di un'attività di breve durata e di scopo precisamente definito, possibilità di utilizzare strumenti, esercizio integrato di abilità cognitive e operative, autonomia di lavoro. Dimensioni di valutazione da parte del docente e di autovalutazione degli alunni sono state: modalità di lavoro, interazione tra alunni, comportamento e collaborazione nel gruppo

### 4. COSTRUZIONE DI MODELLINI

Grazie ai modelli le diverse strutture assumono concretezza e la loro rappresentazione viene memorizzata con facilità. Gli alunni hanno illustrato il loro modello sia oralmente che con relazione scritta.

## Evidenze

**Documento allegato:** Autovalutazioneacqua.docx

## Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Attività svolte

Progetti di plesso:

- Progetto biennale "Arteggiando": approfondimento della vita, delle opere e delle tecniche dei pittori impressionisti. Il progetto si è sviluppato nelle attività di classe dell'anno scolastico ed è stato scandito da tre momenti fondamentali che hanno coinvolto tutta la scuola e le famiglie: accoglienza, settimana dei laboratori e festa di fine anno.

- Progetto "Un, deux, trois...Lumiere": avvicinamento dei bambini al linguaggio cinematografico nei suoi aspetti espressivi, tecnici e artistici.

Attività specifiche realizzate nell'arco dell'anno: visione di film particolarmente significativi con analisi filmica, percorso sulla storia del cinema, laboratorio di cinema con il supporto di tecnici esperti del settore con realizzazione di un cortometraggio finale per ogni classe utilizzando tecniche diverse, laboratorio di costruzione delle macchine del precinema con il coinvolgimento delle famiglie, uscita al cinema che ha coinvolto tutta la scuola, visita di tutte le classi al museo del pre-cinema di Padova, settimana dell'accoglienza, giochi di plesso tematici.

- Progetto "MostrArte" - percorso "a scuola di Guggenheim" in collaborazione con la collezione "Peggy Guggenheim" di Venezia. Alla scoperta dell'arte moderna e contemporanea sulle tracce di Peggy Guggenheim. Tutti gli alunni della scuola hanno visitato la collezione Guggenheim di Venezia e svolto un percorso tematico articolato nell'arco dell'anno scolastico. I momenti comuni e caratterizzanti sono stati, oltre all'uscita didattica: settimana dell'accoglienza, laboratori con il coinvolgimento delle famiglie, giochi di plesso tematici, spettacolo finale che ha vinto l'interconnessione fra più arti (pittura, musica, danza).

Documentazione dettagliata e completa al sito <https://scuolevigodarzere.wixsite.com/mostrarte>

- "Do Re Mi, facciamo musica": sul filo conduttore de "Le quattro stagioni" di Vivaldi e fruendo della collaborazione di esperti esterni, i ragazzi hanno fatto esperienza diretta dell'utilizzo di alcuni strumenti musicali, ritmici e melodici, e hanno analizzato le caratteristiche espressive dei brani musicali. Si è posto l'accento anche sulle modalità interpretative della musica con esperienze di drammatizzazione.

- "Prove generali dell'Orchestra di Padova e del Vento"

- Uscite didattiche con lezioni concerto al conservatorio "Pollini" di Padova

- "Porte a colori": riprogettazione dello spazio scuola. Insegnanti e alunni hanno progettato la decorazione della porte



della scuola e successivamente realizzato l'opera utilizzando tematiche e tecniche diverse.

- Lezioni concerto tenute dalla banda musicale del paese: i ragazzi hanno assistito alle lezioni concerto tenute a scuola dalla banda giovanile del paese. Hanno così avuto modo di apprezzare la musica di insieme, conoscere i diversi strumenti e operare una prima classificazione.

### **Risultati**

Sviluppo delle conoscenze legate alla storia dell'arte e della musica.

Conoscenza dei diversi strumenti musicali che compongono una banda e loro classificazione.

Sviluppo delle capacità di ascolto di brani musicali, analizzandoli sotto il profilo espressivo, esecutivo e storico.

Sviluppo delle capacità di riconoscere tecniche pittoriche diverse anche legate agli intenti espressivi del pittore.

Acquisizione e sviluppo delle conoscenze legate alla storia dell'arte contemporanea.

Acquisizione di consapevolezza critica nei confronti media visivo.

Sviluppo di una riflessione sul linguaggio filmico e cinematografico

Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica

Sviluppo di capacità riflessive

Sviluppo delle capacità progettuali.

Acquisizione e potenziamento di abilità tecniche rispetto alla pittura, decorazione e ristrutturazione dell'ambiente vissuto.

### **Evidenze**

**Documento allegato:** linkmostrarte.docx

### **Obiettivo formativo prioritario**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### **Attività svolte**

Regoliamoci

Finalità: Offrire ai ragazzi e alle ragazze spazi di partecipazione attiva alla vita della scuola, coinvolgerli nella definizione di percorsi educativi e mobilitare competenze di cittadinanza attiva nella mediazione dei conflitti.

Obiettivi: Saper costruire e consolidare relazioni positive. Sviluppare l'ascolto attivo. Consolidare competenze nell'assunzione di responsabilità, sviluppare / consolidare capacità critiche e argomentative (di comunicazione, di negoziazione di punti di vista differenti, di risoluzione dei conflitti,...). Attivare e consolidare comportamenti prosociali.

Metodologie attive e cooperative di confronto / partecipazione;

Circle-time; gestione dei conflitti attraverso la mediazione dei pari; dialogo e comunicazione interpersonale tra tutti gli attori della scuola. Tecniche attive: Ascolto attivo/Messaggio-io; Brainstorming e Problem solving; Giochi / Simulazioni / Role play

Fondazione Fontana: alcune classi dell'Istituto partecipano da più anni ai percorsi offerti da Fondazione Fontana in collaborazione con altre realtà del territorio sulla World Social Agenda, percorsi pluriennali sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e oggi sugli Obiettivi dell'Agenda 2030, gli insegnanti partecipano inoltre ad un percorso formativo consistente (tematiche affrontate nei laboratori annuali: "Planet" su responsabilità e territorio; "Partnership" su partecipazione e comunità; "Armi e bagagli" su migrazioni e diritto al futuro e guerre e diritto alla pace; "Cosa si mangia" su povertà e fame; "Presente! assicurare l'istruzione primaria").

Calendario interculturale. Finalità: creare uno strumento di uso comune e quotidiano per far conoscere alcune delle varie espressioni culturali ed artistiche che rendono molteplice e ricco il vivere umano di ogni tempo; conoscere e valorizzare i modi diversi di scandire il tempo nelle altre realtà culturali e religiose approfondendo il senso delle feste, delle ricorrenze e delle tradizioni e comprendere come tutte le religioni promuovano la festa nella sua valenza primaria con lo scopo ultimo di rispondere ai bisogni dell'uomo. A tale scopo si sono tenute lezioni tematiche, approfondimenti e ricerche, classificazioni delle informazioni, rappresentazioni grafico-pittoriche. L'attività è stata effettuata da tutte le classi terze.

### **Risultati**

Regoliamoci: Acquisizione/conferma di stili e strumenti educativi efficaci nell'aiutare i ragazzi a maturare la capacità di stare dentro i conflitti in maniera creativa e positiva, imparando/sviluppando l'arte della negoziazione e della mediazione; organizzazione di contesti educativi capaci di accogliere, valorizzare e mediare le storie, le differenze e i punti di vista anche confliggenti, presenti in classe, attraverso la costruzione quotidiana di un senso condiviso di gruppo alla quale partecipano tutti i protagonisti della relazione educativa.

Fondazione Fontana: aumenta la sensibilità degli insegnanti all'educazione su tematiche globali apparentemente difficili da proporre a scuola.

Calendario interculturale: il calendario è stato realizzato rispettando i tempi di consegna. Si è potuto osservare un notevole coinvolgimento e motivazione dei ragazzi. La pubblicazione è stata diffusa in tutte le famiglie.

Intercultura: tutti gli alunni si sono mostrati interessati ad approfondire la conoscenza di valori interculturali, partecipando con entusiasmo alle iniziative proposte. Anche le famiglie hanno mostrato apprezzamento e condivisione per la valenza delle diverse iniziative relative all'accoglienza delle altre culture, alla promozione dei diritti umani e all'inclusione degli alunni stranieri. Positiva la collaborazione con la dietista per il menu etnico.

#### Evidenze

**Documento allegato:** esempio\_contratto\_di\_classe.doc

#### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

#### Attività svolte

##### 1. CICERONI DI PRIMAVERA DEL FAI

Finalità: formare gli alunni di una classe terza come Ciceroni per le giornate del FAI di primavera. Obiettivi: saper capire e illustrare ciò che si è guardato; conoscere e comprendere il valore dei beni culturali del proprio territorio; lavorare in gruppo; conoscere l'articolo 9 della Costituzione della Repubblica italiana.

##### 2. PITTURA CABINE DELL'ENEL

Finalità: sensibilizzare gli allievi al rispetto del proprio patrimonio; elaborare strategie di intervento per la conservazione di un bene comune. Si sono potenziate le capacità di progettazione e la tecnica di pittura ad acrilico per raggiungere uno scopo comune lavorando in gruppo. Il lavoro è stato condiviso con i ragazzi di tutte le età e con i genitori. Le fasi del lavoro sono state nell'ordine: ricerca, discussione e preparazione in classe del tema scelto; sperimentazione ed esecuzione di un disegno preparatorio con una tecnica simile a quella da utilizzare; ingrandimento in scala 1:100 del disegno progettato; preparazione di cartoni con il tema scelto; colorazione delle cabine con colori acrilici.

##### 3. MUSEI

Le moltissime uscite didattiche nei musei del territorio aumentano negli alunni la consapevolezza, il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

#### Risultati

##### 1. CICERONI DI PRIMAVERA DEL FAI

E' migliorata la capacità di linguaggio e di relazionare dei componenti della classe. Di sicuro successo la capacità di mettersi in gioco per affrontare un pubblico di esperti e non. Il coinvolgimento del docente di lettere ha permesso un lavoro più adeguato per approfondire i contenuti; la partecipazione dell'insegnante di musica ha permesso la realizzazione di un concerto finale.

##### 2. PITTURA CABINE DELL'ENEL

Tutte le fasi del progetto sono state realizzate con modalità e tempi previsti; studenti e genitori hanno partecipato con entusiasmo; si sono infine inaugurate le cabine dipinte con una cerimonia organizzata dall'Amministrazione comunale.

##### 3. MUSEI

Molte classi partecipano ogni anno a una o più uscite didattiche nei musei del territorio.

#### Evidenze

**Documento allegato:** cabineenel.pdf

#### Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Attività svolte

Madonnari: nella seconda domenica di maggio, alunni, ex- alunni e genitori disegnano, con la tecnica dei madonnari, sul selciato del giardino della scuola secondaria e di spazi circostanti. Dai docenti di Arte e Lettere viene assegnato un tema, che è lo stesso del "Concorso di Poesia" (es. 2014/15 "Riflessi diversi", 2017/18 "In volo"). Sviluppo del tema con la preparazione di un disegno con tecnica adeguata. Ingrandimento del disegno e sua esecuzione con gessetti colorati nella giornata della manifestazione

progetti di plesso

Corso di ceramica: laboratorio per alunni e docenti AS 14/15

Laboratorio extra-scolastico per la dipintura delle porte di due aule e le cabine dell'ENEL, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale AS 18 / 19

Partecipazione al progetto Pentagramma, in collaborazione col Liceo Musicale Marchesi a Cadoneghe A.S. 18 / 19

### Risultati

Madonnari

Il progetto è attuato da 28 anni, è diventato appuntamento irrinunciabile per la cittadinanza.

Partecipazione

Gli alunni acquisiscono e affinano la tecnica dei madonnari, imparando la progettazione

### Evidenze

**Documento allegato:** RubricadiautovalutazioneperMadonnari.docx

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Attività svolte

#### 1.SPORTIVA.....MENTE

Obiettivi: arricchire l'offerta formativa ludico-motoria-sportiva integrata, impegnando la scuola e le associazioni/società sportive a condividere le finalità di base che sorreggono l'educazione sportiva vista come strumento per acquisire comportamenti etici finalizzati al raggiungimento del benessere psicofisico e alla civile convivenza.

Progetto "A scuola in bici e/o a piedi": organizzato dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Istituto. Tutor proff. Laghi. 2014/15

2. PIEDIBUS in collaborazione con il Comitato dei genitori: attività organizzata dai genitori della scuola Don Bosco che permette ai bambini di venire a scuola a piedi in autonomia e sicurezza, sviluppando uno stile di vita sano e sostenibile, favorendo la socializzazione e la predisposizione all'apprendimento fin dall'inizio della giornata.

### Risultati

#### 1.SPORTIVA.....MENTE

Attraverso l'osservazione sistematica degli alunni durante le attività di gioco si è potuta registrare una crescita per quanto riguarda la consapevolezza di sé, il sapersi confrontare e relazionare con gli altri, il saper cooperare all'interno del gruppo. Alla fine dell'anno scolastico sono state elaborate delle statistiche per stabilire il grado di partecipazione di alunni, sia della primaria che della secondaria.

#### 2. PIEDIBUS

L'attività ha più di dieci anni: gli alunni partecipano molto volentieri, le famiglie sono contente di questo servizio, si rilevano comportamenti di maggiore autonomia e predisposizione all'apprendimento degli alunni che partecipano.

### Evidenze

**Documento allegato:** relazioniprogettomotoria.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

#### Attività svolte

Formazione degli insegnanti:

- workshop: "Coding! Programmare è un gioco", "Piccoli webmaster", "Sviluppo delle competenze digitali", "Coding in classe con Scratch" (in collaborazione con il TalentLab di Padova)

- Promozione delle iniziative del PNSD: diffusione attraverso il sito della scuola delle iniziative promosse all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale

Attività delle classi:

- Adesione all'ora del codice: sviluppo delle proposte della piattaforma "Programma il futuro" relative ai percorsi di Code.org

- Progetto per la scuola secondaria di primo grado "Dal coding alla robotica": utilizzo dei robot "probot" per sviluppare attività in classe.

- Esperienze di programmazione con il software "Scratch"

- Interventi di esperti esterni e della polizia postale nelle classi della scuola secondaria di primo grado sul tema del cyberbullismo.

- Serate di formazione/informazione sui rischi della rete dedicate a ragazzi e famiglie, con l'intervento di esperti esterni.

-Partecipazione ai progetti PON "Competenze e ambienti per l'apprendimento" e "Realizzazione e ampliamento reti LAN-Wlan"

#### Risultati

Sviluppo del pensiero computazionale.

Integrazione delle attività curriculari con esperienze di programmazione: sperimentazione di nuove modalità didattiche.

Incremento dell'utilizzo di software e piattaforme digitali nella didattica.

Sviluppo di un atteggiamento critico e prudente nei confronti dei social media.

Incremento dell'utilizzo degli strumenti informatici da parte dei ragazzi nel proprio percorso di studi.

Acquisizione di una consapevolezza maggiore da parte di ragazzi e famiglie rispetto ai rischi della rete.

#### Evidenze

**Documento allegato:** Dalcodingallarobotica.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Attività svolte

Nell'Istituto sono diffuse le metodologie laboratoriali per raggiungere obiettivi e competenze previsti dal curriculum verticale. In molte classi la metodologia del laboratorio viene utilizzata in molte discipline dall'italiano alla matematica, dalla geostoria alle scienze, proponendo una didattica attiva, che coinvolge l'alunno da protagonista nelle scoperte, nel lavoro di gruppo, nel fare per imparare. I docenti hanno diverse occasioni di riflessione e pratica di queste metodologie, soprattutto nei corsi di formazione (ad esempio il Seminario annuale della Rete di Geostorie a scala locale) e nei workshop organizzati all'interno dell'istituto (Percorsi di geostoria alla primaria: "Girovagando nelle storie"; "Meglio la strada della scheda"; "Chi viveva qui prima, prima, prima"; "S.P.Q.R. sono proprio qui i romani"; Proposta di italiano: "Insegnare grammatica con il modello valenziale").

La didattica laboratoriale è inoltre proposta in modo intenso e specifico da molte realtà museali che le classi frequentano nelle uscite didattiche (ad esempio il Museo di Geografia e il Museo dell'Educazione dell'Università di Padova; il museo Civico di Padova, Il MUSE di Trento, il Museo Archeologico Nazionale Atestino; l'esperienza di Kids University) o nei laboratori che associazioni e realtà del territorio portano a scuola (collaborazioni con Heredia, Arcadia, Le Pleiadi,

Bioevo, Fondazione Fontana).

## Risultati

La didattica laboratoriale si sta diffondendo nelle classi dell'Istituto aumentando la motivazione negli alunni e nei docenti e favorendo la maturazione di competenze.

## Evidenze

**Documento allegato:** workshopIC.pdf

## Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Attività svolte

### 1. INCLUSIONE

Il progetto ha avuto come finalità quella di favorire l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e di quelli in situazione di difficoltà, progettando e realizzando attività individuali coerenti con la loro particolare situazione e concordi con la programmazione curriculare delle classi, di favorire altresì lo scambio e la crescita di competenze fra i docenti che lavorano con i ragazzi che necessitano di attenzioni particolari. Si sono organizzati incontri di gruppo fra docenti e si sono mantenuti rapporti costruttivi con i genitori attraverso colloqui. Si sono organizzate collaborazioni con Enti specifici (CEOD, ANFASS, Artè...) ed effettuati laboratori di falegnameria, ceramica, mosaico e stampa, attività di cucito, altri laboratori presso il centro ANFASS (per gli alunni della secondaria). Si è attivato il progetto "Orto a scuola" e pet therapy per dare ai bambini la possibilità di formare la propria personalità e di aumentare l'impegno e la cura verso tutte le attività proposte.

### 2. PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni intraprese: si è aggiornato il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità, adeguandoli alla legge 71/2017; è stato predisposto un modello di segnalazione dei casi di bullismo e di cyberbullismo: tale modello è a disposizione di tutti sia sul sito web di Istituto che in forma cartacea presso i collaboratori scolastici di ogni plesso. Si sono previste linee guida generali da seguire nei casi in cui si verificano casi di bullismo/cyberbullismo; si sono organizzati eventi di formazione/informazione rivolti ad alunni e docenti. Un genitore ha svolto su base volontaria incontri di formazione per gli alunni di seconda scuola secondaria e per i genitori sulla sicurezza nel web.

amici esperti

cerchi concentrici

fuoriclasse

esperti esterni a titolo volontario

## Risultati

### 1. INCLUSIONE

Incrementata l'inclusione nella classe e la comunicazione a diversi livelli; diminuita la diffidenza e la paura verso la diversità; è migliorato il tono dell'umore e la stabilità emotiva e arricchita la sfera affettivo-relazionale. Si è rilevata una buona collaborazione tra insegnanti di sostegno e curricolari per la definizione di un vademecum di buone prassi.

### 2. PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Al termine delle iniziative formative sono state somministrate schede di gradimento e di valutazione. Si è rilevata una maggiore informazione sul fenomeno sia da parte degli alunni che da parte dei docenti e una gestione più standardizzata ed efficace del fenomeno. Ci si aspetta la riduzione a lungo termine del numero di casi segnalati.

## Evidenze

**Documento allegato:** segnalazionebullismoVigo2019.docx

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Attività svolte

Promozione del comitato genitori come componente fondamentale all'interno dell'istituzione scolastica. Supporto alla creazione di una sezione in seno al comitato genitori denominata "Genitori in contatto" pensata per supportare le famiglie di alunni in situazione di difficoltà. Incontri tra i referenti del comitato genitori e di "genitori in contatto" e i responsabili della scuola (dirigente, funzione strumentale per l'inclusione, pedagogo di istituto) per informare e condividere prassi, norme e procedure relative alle azioni in favore di alunni con bisogni educativi speciali.

Piedibus: il progetto è inserito nel PTOF di istituto; è gestito e condotto da genitori volontari. Attualmente esistono tre linee di piedibus, che servono la scuola primaria Don Bosco, che si snodano per le vie del paese.

Mostra del libro e Giostra dei talenti--> in collaborazione con l'associazione "Alter Vigo" la scuola promuove l'allestimento della mostra del libro e le attività culturali collegate e inserite in un palinsesto di eventi denominato "La giostra dei talenti" che comprende: incontri con autori, spettacoli teatrali, concerti, conferenze, dibattiti, laboratori didattici, ecc. aperti alla cittadinanza. Le attività si svolgono nell'arco di due settimane nei mesi di ottobre-novembre.

Arte in vetrina: manifestazione in collaborazione con il Comune e negozi di Vigodarzere: Sviluppo del tema legato alle festività natalizie. Esecuzione di elaborati con varie tecniche pittoriche e grafiche. Esposizione degli elaborati nelle vetrine dei negozi di Vigodarzere.

#### Risultati

Coinvolgimento attivo e propositivo delle famiglie del territorio alla vita della scuola.

#### Evidenze

**Documento allegato:** Statuto-CG\_aggiornato\_2-febbraio-2017.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

#### Attività svolte

Stesura e attivazione di piani didattici personalizzati in ogni classe dell'istituto.

Amici esperti: progetto di tutoring che coinvolge alunni della scuola secondaria di primo grado e alunni delle classi 4° e 5° della scuola secondaria di secondo grado. Gli studenti tutor aiutano gli alunni nello svolgimento dei compiti per casa.

#### Risultati

Diffusione della pratica di didattica personalizzata anche mediante piani didattici personalizzati per alunni afferenti all'area B.E.S.

Amici esperti: gradimento da parte degli alunni rispetto al tutoraggio da parte di studenti vicini alla loro età.

#### Evidenze

**Documento allegato:** individualizzazione.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Attività svolte

Attestato di merito: gli alunni della scuola secondaria di primo grado che più si sono distinti hanno ricevuto un encomio dalla Dirigente Scolastica. L'individuazione degli alunni (da 1 a 4 per ogni classe) è stata effettuata nel corso del primo consiglio di classe sulla base dei risultati scolastici dell'anno precedente.

Concorso di poesia: premiazione delle migliori poesie scelte da una giuria apposita

Concorso "Raccontarzero": premiazione dei migliori racconti scelti da una giuria apposita

### Risultati

Il conferimento dell'attestato è servito da sprone per un maggiore impegno da parte degli alunni, sia per quanto riguarda il profitto, che per quanto riguarda la disponibilità per il buon funzionamento della classe.

La partecipazione ai concorsi letterari ha fatto sì che gli alunni di tutte le età si siano cimentati in attività di scrittura creativa.

### Evidenze

**Documento allegato:** Attestatoencomio.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Attività svolte

Intercultura e integrazione alunni stranieri: coordinamento nella fase di accoglienza e inserimento degli alunni stranieri; interventi didattici e progetti di alfabetizzazione; preparazione di un questionario per la verifica del progetto; si sono gestiti contatti con gli Enti territoriali e gli operatori esterni impegnati nelle tematiche interculturali. Si è lavorato in sottogruppi per interesse/stile cognitivo, per sottogruppi per attività di potenziamento e/o recupero; si sono offerte attività laboratoriali tese a valorizzare i propri stili di apprendimento, applicate metodologie di cooperative learning, forme di tutoraggio, circle time; menu etnico.

Partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli insegnanti. Partecipazione della FS al Master "Organizzazione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali" presso l'Università degli studi di Padova. Inserimento di volontari esperti nel percorso di alfabetizzazione e potenziamento linguistico.

### Risultati

I laboratori di L2, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, tenuti dagli insegnanti di potenziamento, hanno dato buoni risultati e sono stati ampliati grazie alla collaborazione di volontari (colleghe in pensione)

Costante collaborazione con i referenti dei plessi e con alcuni docenti di classe. Diffusione e impiego dei materiali forniti dalla Rete Mosaico. Rapporti positivi con Associazioni, Comune, Parrocchia.

### Evidenze

**Documento allegato:** valutazioneprogetti2017\_18.doc

### Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

### Attività svolte

ORIENTAMENTO (progetto triennale per la scuola secondaria di primo grado)

Finalità: informare ragazzi e famiglie sull'offerta formativa del territorio e sulle competenze in uscita dai vari indirizzi di studio; guidare nelle scelte prevenendo i fallimenti durante il primo anno delle scuole superiori e le dispersioni scolastiche.

Obiettivi: promuovere la piena consapevolezza di sé analizzando attitudini e interessi personali; far emergere e



valorizzare le diverse competenze di ciascun alunno; favorire l'autovalutazione in vista del percorso scolastico futuro; favorire l'acquisizione di un'autonoma capacità decisionale; offrire le informazioni adeguate per una scelta consapevole riguardo al contesto socioeconomico del proprio territorio, nazionale e in ambito UE.

Classi prime: con gli alunni si è perseguita la conoscenza di sé con brani di antologie e materiali vari e si è impostato un portfolio personale; si sono poi informati i genitori sul percorso orientamento in occasione delle assemblee di classe.

Classi seconde: con gli alunni si è proseguito il lavoro dell'anno precedente sulla conoscenza di sé, si sono date informazioni sull'offerta formativa di alcune scuole superiori e su varie iniziative del territorio (es. EXPO scuola), si è implementato il portfolio personale e sono stati effettuati compiti autentici in relazione a professionalità o studi futuri; ai genitori sono state date informazioni sulle varie iniziative del territorio sia nel corso delle assemblee di classe sia tramite libretto personale e si è tenuto un incontro informativo serale con la FS e con la Dirigente.

Classi terze: sono stati somministrati questionari di autovalutazione prima del Consiglio Orientativo, si sono date informazioni sull'offerta formativa specifica delle diverse scuole superiori, si sono date informazioni su ministages e scuole aperte, si è effettuata una visita all'EXPO scuola, altri compiti autentici in relazione a professionalità o studi futuri, è stato infine somministrato un questionario Drop out; per i genitori è stata effettuata un'informazione approfondita sulle diverse opportunità, è stato somministrato un questionario prima del Consiglio Orientativo e un vademecum di istruzioni per l'iscrizione del figlio, infine un monitoraggio con questionario finale di gradimento sulle azioni intraprese. Diffusione, attraverso il sito della scuola e la comunicazione diretta con le famiglie, delle iniziative delle scuole secondarie di secondo grado legato all'orientamento (open day, ministage, ecc.)

## **Risultati**

L'informazione a ragazzi e famiglie sull'offerta formativa del proprio territorio, e delle competenze in uscita dai vari indirizzi di studio è avvenuta in modo capillare e con tempi coerenti rispetto alle scadenze istituzionali. La scelta formativa (iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado) da parte dei ragazzi è risultata aderente al Consiglio Orientativo in misura abbastanza soddisfacente (scarto pari al 30,78%), migliorativo rispetto al trend generale della maggior parte degli anni scorsi, il cui dato era generalmente superiore al 40%. Considerando poi che alcune scelte si discostano solo per l'indirizzo nei licei (es. da liceo classico a liceo scientifico) o negli Istituti tecnici ad indirizzo tecnologico (in cui il biennio è comune) lo scarto è sceso al 26,46%.

La partecipazione degli alunni e dei genitori alle serate informative è stata molto elevata nel caso delle classi terze e soddisfacente nel caso delle classi seconde. Documentazione raccolta: documenti cartacei e via web da parte delle Scuole Secondarie di 2° grado; materiali Tavolo Tecnico Provinciale sull'Orientamento, informazioni e dati ALMA LAUREA (dal web)

## **Evidenze**

**Documento allegato:** Compitoautenticoorientamento.doc